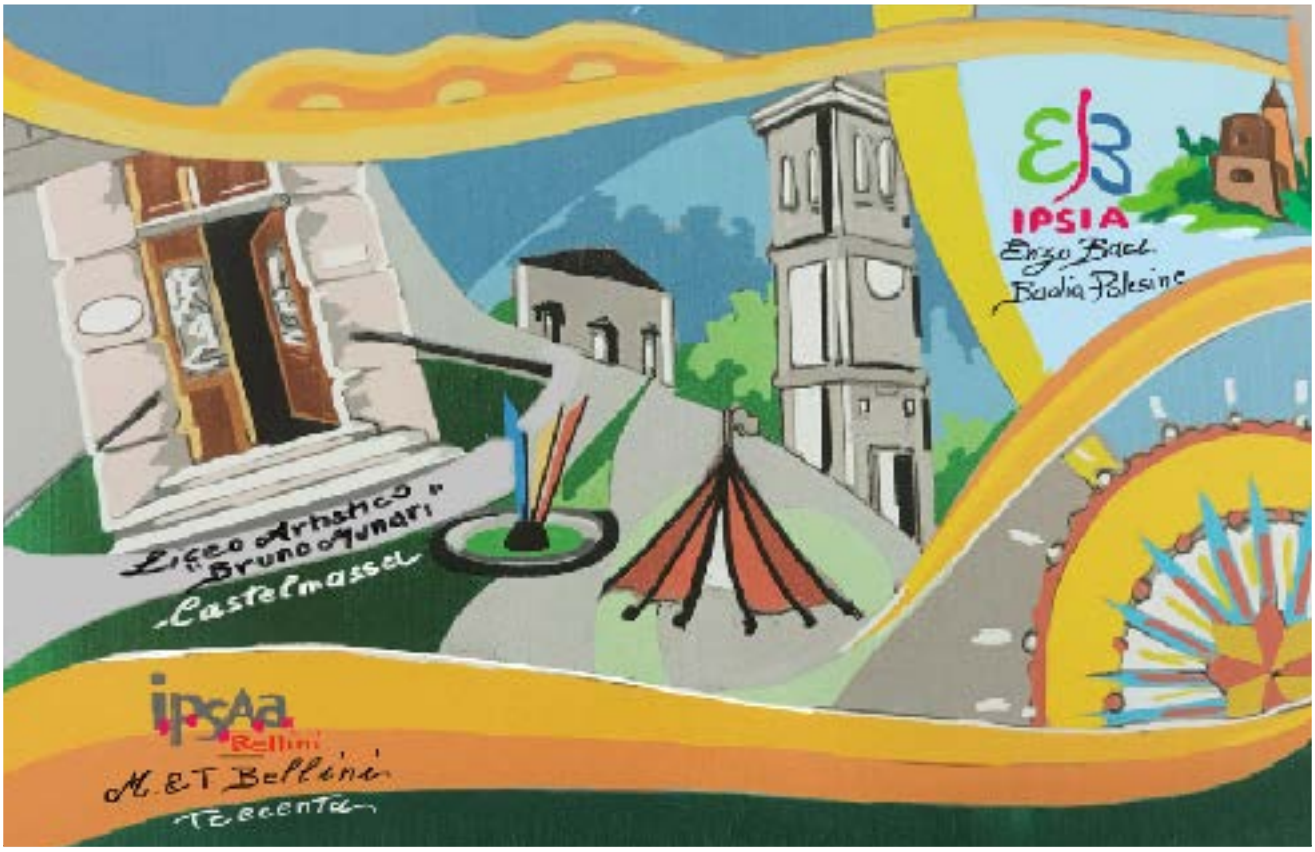
PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ



Patto promosso da:

- I.I.S. BRUNO MUNARI DI CASTELMASSA
- PROVINCIA DI ROVIGO
- COMUNE DI BERGANTINO
- COMUNE DI CASTELMASSA
- COMUNE DI BADIA
- COMUNE DI TRECENTA
- COMUNE DI CALTO
- COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO
- COMUNE DI CENESELLI
- COMUNE DI MELARA
- CONSORZIO DELLA GIOSTRA
- M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori
- ENTE CIRCHI
- A.N.S.A.C. Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi
- U.N.A.V. Unione Nazionale Attrazionisti Viaggianti
- A.N.E.S.V. Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante
- S.N.I.S.V. Sindacato Nazionale Italiano Spettacoli Viaggianti
- S.N.A.V. Sindacato Nazionale Attrazionisti Viaggianti
- A.N.S.V.A. Associazione Nazionale Spettacoli Viaggianti e Affini

I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

sono accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità e a opportunità territoriali.

è un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire in modo strutturale su priorità come la povertà educativa, l'abbandono scolastico, la carenza di competenze digitali negli studenti e nelle famiglie.

assume il metodo della co-progettazione integrata basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, coinvolti a partire da un sistema organizzativo e funzionale centrato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti

Cfr. https://www.invalsiopen.it/patti-educativi-comunita/

Il Piano Scola 2020/21, adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione , a giugno 2020, per la ripartenza del sistema scolastico, ha introdotto i "Patti educativi di comunità" per la più ampia organizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dettate dalla crisi pandemica.
Enti locali, istituzioni pubbliche e private veramente operanti sul territorio, le realtà del Terzo Settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa.

IL PROGETTO

ha la finalità di attivare un processo integrato per contrastare e prevenire i fenomeni:

- **della povertà educativa**
- **dell'abbandono scolastico**
- **del fallimento formativo**

Allo stesso tempo vuole valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio.

METODO DI LAVORO

Il Patto, in modo trasversale alla progettazione e programmazione delle attività:

assume il metodo della co-progettazione integrata basato su un rapporto di pari dignità di tutti gli attori pubblici e privati, coinvolti a partire da un sistema organizzativo centrato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti;

costruisce e fonda gli interventi e le attività su un forte intreccio, in termini di contenuti, di tempi e di luoghi, tra la scuola e le realtà esterne;

propone l'attivazione di programmi personalizzati per gli alunni in condizione di particolare difficoltà o per i quali il successo delle carriere scolastiche è messo a rischio da situazioni familiari di vulnerabilità economica e/o di degrado socio-culturale nello specifico legati alla condizione itinerante di queste famiglie di lunaparkisti, circensi, lavoratori del settore enogastronomico)

individua l'integrazione delle attività rivolte a alunne e alunni con iniziative rivolte alle famiglie, mirate al recupero della gestione delle proprie responsabilità familiari ed a migliorare e fidelizzare il rapporto tra famiglie e scuole;

rafforza la rete del Patto coinvolgendo nuovi attori, allargando la sfera di azione e i tempi di realizzazione dei progetti, anche monitorando esperienze di best practices e/o costituendo forme di collaborazioni con altri Patti, Fondazioni di Comunità, esperienze pilota con situazioni di background e altri contesti territoriali

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni ha comportato per queste famiglie il grande problema di come conciliare le esigenze lavorative, spesso si tratta di piccole aziende a conduzione familiare che vengono tramandate da generazioni, e il rispetto delle norme sul diritto-dovere all'istruzione.

la condizione di mobilità di questi ragazzi e delle loro famiglie (itineranti) è legata alle necessità lavorative e non costituisce una scelta di vita o un elemento di appartenenza etnica.

l progetto "Alunni itineranti" si prefigge quindi lo scopo di offrire una risposta ai bisogni di questi cittadini offrendo loro quanto costituzionalmente gli spetta di diritto, ovvero l'istruzione dei propri figli

OBIETTIVI SPECIFICI

attivare un processo che **rafforza e valorizza la scuola pubblica**, come laboratorio sociale e di comunità, compresa la comunità itinerante;

rispondere alla complessità che porta con sé il tema del contrasto della povertà educativa e assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale) per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza;

garantire agli studenti itineranti il **diritto all'istruzione** fino al completamento dell'obbligo scolastico ed eventualmente, a seconda delle aspirazioni personali, fino ai più alti gradi dell'Istruzione

offrire un valido **supporto didattico** agli studenti interessati e alle loro famiglie

accrescere negli studenti e nelle loro famiglie **l'attenzione per la "scuola"** e far capire l'importanza dell'istruzione per la crescita personale e sociale

sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difficile realtà dell'istruzione per le famiglie che svolgono lavori itineranti

investire nella formazione dei futuri cittadini quali lavoratori capaci e lungimiranti nel riconoscimento delle potenzialità delle nuove prospettive tecnologiche

facilitare la relazione con le istituzioni pubbliche rendendo autonomi i soggetti nella comprensione e nella compilazione della modulistica limitando, ai casi di stratta necessità, il ricorso a professionisti terzi.

Facilitare e rendere più proficua **la partecipazione** dei futuri lavoratori ai **corsi di formazione in materia di sicurezza**.

Alleggerire il carico di lavoro dei servizi sociali dei comuni nel controllo dell'evasione scolastica utilizzando tali risorse per altre necessità

Prevedere un **risparmio di spesa nel bilancio sociale** dei comuni aderenti permettendo di riutilizzare tali risorse su altri capitoli di spesa

AZIONI

SINERGIE

Programmare, attraverso la costituzione di una “cabina di regia”, incontri periodici fra gli aderenti al Patto, aderenti che, avendo chiara la necessità di prendersi costantemente cura degli accordi, dei processi e dei progetti condivisi:

- definiscano tempi e modalità degli incontri
- forniscano strumenti per monitorare e dare continuità ai progetti avviati
- favoriscano sempre il confronto e lo scambio di esperienze tra i diversi attori territoriali

PARTECIPAZIONE

Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni itineranti e delle loro famiglie alla vita scolastica e dell'intero contesto sociale di appartenenza

CITTADINANZA

Favorire l'atteggiamento propositivo del cittadino che si impegna a rendere effettivi i diritti di cittadinanza, a concretizzarli ed esercitarli in modo sempre più consapevole e costruttivo: gli alunni e le rispettive famiglie prenderanno così sempre più consapevolezza di non essere cittadini di serie B, di godere di doveri e di diritti che sapranno far esercitare con le modalità opportune presso le Istituzioni competenti.

INCLUSIONE

Ridurre il divario sociale e le possibili discriminazioni tra cittadini soprattutto se derivanti da pregiudizi e/o stereotipi. L'attività lavorativa itinerante deve essere sempre di più riconosciuta come una delle tante attività imprenditoriali specifiche del territorio altopolesano: la familiarità del territorio con questi esercenti deve diventare sempre più il paradigma delle Istituzioni.

PERCORSI

Costruire un percorso che consenta a tutti gli attori della comunità di individuare nuove forme di finanziamento, pubbliche e private, identificare obiettivi e metodologie per la realizzazione di progettazioni condivise a beneficio della comunità, sensibilizzare l'opinione pubblica, creare situazioni e momenti di incontro e di scambio mantenendo una attenzione costante alla sostenibilità dei programmi.

CONCERTAZIONE

La buona riuscita del progetto si basa sul necessario e costante confronto con tutti gli Enti coinvolti e i portatori di interesse: censimento dei bisogni delle famiglie itineranti e dei numeri degli alunni in obbligo scolastico da parte dei servizi dei comuni in collaborazione con i mediatori culturali per comunicazioni puntuali con l'Istituzione scolastica

SUPPORTO

Attività di supporto alle famiglie nel rapporto con l'istituzione scolastica come: sostegno alla compilazione della modulistica, il confronto ed il monitoraggio con la segreteria didattica sulle presenze degli alunni, l'accompagnamento delle famiglie agli incontri ed alle manifestazioni scolastiche, l'avvicinamento delle famiglie alla scuola e la promozione di percorsi di autonomia. Le associazioni di categoria supporteranno le famiglie con figli in età scolare nella conoscenza e nella scelta del percorso scolastico più adeguato. Supporteranno inoltre la scuola nella co-progettazione delle attività di P.C.T.O.

FORMAZIONE

Seminari di formazione e approfondimento rivolti alla Comunità Educante (docenti, dirigenti scolastici, operatori sociali, educatori, genitori, bambini e adolescenti)

POVERTA' EDUCATIVA

Sostegno per studenti in condizioni difficili: interventi individualizzati, concertati con le diverse realtà territoriali, per la presa in carico di situazioni con fragilità garantendo un sostegno educativo per la realizzazione di percorsi formativi. Realizzazione di percorsi di "Affido culturale" per gli studenti a maggior rischio povertà educativa (es. reti di associazioni culturali e di volontariato del territorio).

SERVICE LEARNING

Service learning: progettazione di percorsi, individuazioni di spazi e modalità affinchè si possano creare occasioni per i ragazzi coinvolti nel progetto di scambi e inferenze (peer education) tra di loro e con i ragazzi "fermi".

DISSEMINAZIONE

Sensibilizzazione degli enti pubblici e privati provinciali e regionali sul problema della scolarizzazione degli alunni figli di famiglie itineranti; del comparto industriale invece per la creazione di "borse di studio" o fondi ad hoc per sostenere la formazione degli studenti itineranti più meritevoli attraverso l'acquisto dei libri di testo, di pc, tablet, ecc..., da parte del Consorzio della giostra; le associazioni di categorie inoltre sensibilizzano gli associati sull'importanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'acquisizione di un certificato delle competenze con esiti positivi per la messa in regola assicurativa e previdenziale dello studente lavoratore

STRATEGIA

Contatto diretto e personale dei mediatori culturali con le famiglie all'interno dei luna park, dei circhi o nelle sagre paesane anche per gli esercenti del settore enogastronomico

Conoscenza diretta da parte del personale della scuola delle particolari **condizioni di vita degli studenti itineranti e delle loro famiglie** attraverso la realizzazione di giornate di studio e formazione del personale educativo

Avvicinamento degli alunni e delle famiglie **alle Istituzioni pubbliche** favorendo il superamento degli atteggiamenti di reciproca diffidenza. Tutti gli attori coinvolti si adoperano per facilitare il "sentirsi a casa" delle famiglie itineranti

Realizzazione di specifici **percorsi tematici di formazione permanente** anche per le famiglie degli studenti per la maturazione delle competenze di base per la vita sociale e lavorativa

Predisposizione di **attività didattiche e formative** sempre più **mirate ai Bisogni Educativi Speciali** di apprendimento degli alunni al fine di armonizzare le competenze acquisite nelle attività lavorative fondandole con solide conoscenze teoriche

Verifica degli apprendimenti al termine dell'anno scolastico: indizione di specifiche sessioni di esami di idoneità per l'ammissione alla classe successiva

RISULTATI ATTESI

- contrasto alla dispersione scolastica
- potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nella società civile
- consolidamento di un legame positivo con le istituzioni pubbliche
- maggiore contaminazione reciproca tra enti e scuola coniugata a competenze specifiche nelle attività.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi previsti dal "Patto" saranno gli alunni figli di famiglie itineranti che dimostrano la volontà di intraprendere un percorso di riscatto sociale, maggior inserimento e qualificazione professionale.

GOVERNANCE

Ogni attore del Patto nomina un referente del Patto con funzioni di coordinamento, consultazione periodica, responsabile delle azioni proposte, membro della cabina di regia.

Inoltre, sarà cura del Dirigente Scolastico, individuare docenti dei consigli delle classi coinvolte; sarà, invece, cura degli enti partner individuare: responsabili di procedimento, personale e figure specializzate, volontari

COSTRUIRE UNA COMUNITA' PIU' SOLIDALE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- livello di partecipazione alle attività;
- qualità della relazione interpersonale;
- livello e qualità delle competenze apprese;
- livello di soddisfazione degli utenti, partecipanti e osservatori;
- livello di partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione.

I FIRMATARI DEL PATTO

I.I.S. BRUNO MUNARI DI CASTELMASSA
Prof.ssa Angela Belfiore

PROVINCIA DI ROVIGO
Dott. Enrico Ferrarese

COMUNE DI BERGANTINO
Dott.ssa Lara Chiccoli

COMUNE DI CASTELMASSA
Dott. Luigi Petrella

COMUNE DI BADIA POLESINE
Dott. Giovanni Rossi

COMUNE DI TRECENTA
Dott.ssa Anna Gotti

COMUNE DI CALTO
Dott. Michele Fioravanti

COMUNE DI CENESELLI
Dott.ssa Angela Gazzi

COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO
Dott. Massimo Biancardi

COMUNE DI MELARA
Dott.ssa Anna Marchesini

CONSORZIO DELLA GIOSTRA
Dott.ssa Anna Marchesini

ENTE CIRCHI
Dott. Antonio Buccioni

ANSAC Ass.Nazionale Sviluppo Arti Circensi
Dott. Gianluca Cavedo

UNAV Unione Nazionale Attrazionisti Viaggianti
Gianluca Colonati

ANESV Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante
Ferdinando Uga

SNISV Sindacato Nazionale Italiano Spettacoli Viaggianti
Vincenzo La Scala

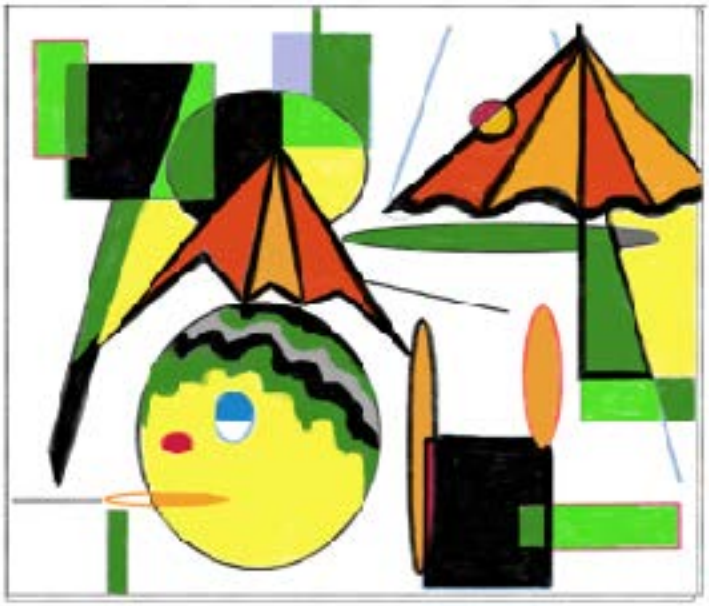
SNAV CGIL Sindacato Nazionale Attrazionisti Viaggianti
Marco Buzzacchi

Ansva Associazione Nazionale Spettacoli Viaggianti e Affini
Ginetto Pugliè

M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori
Dott.ssa Carlina Valle

Letto, approvato e sottoscritto

Castelmassa, 21 dicembre 2023

in nome di

(indicare l'ente rappresentato)